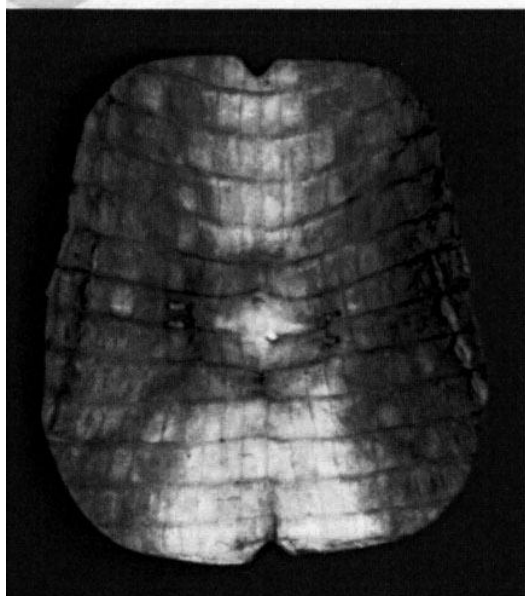


MUSEUM NEWS



LEFT: Shield. Beja, Eastern Sudan. Before 1856.
Crocodile hide. H. 48 cm.
Ex Antonio Bruni-Rollet.
Musei Reali - Armeria Reale, Turin.

BELOW: Figurative pendants.
Luba; Democratic Republic of the Congo. Second half of the 19th century.

Ivory, leather, glass beads. H. 16 cm.
Ex Pietro Antonio Garozzo.
Museo di Antropologia ed Etnologia, Turin.



LEFT: Ceremonial cloak of an Ethiopian chief. C. 1936.
Velvet, fiber, fur, gold. H. 126 cm.
Gift from an Ethiopian commander to King Vittorio Emanuele III.
Musei Reali - Armeria Reale, Turin.

RIGHT: Quiver and arrows.
Somalia. Second half of the 19th century.

H. 51 cm.
Gift from Giorgio Serrantino to King Umberto I, 1897.
Musei Reali - Armeria Reale, Turin.

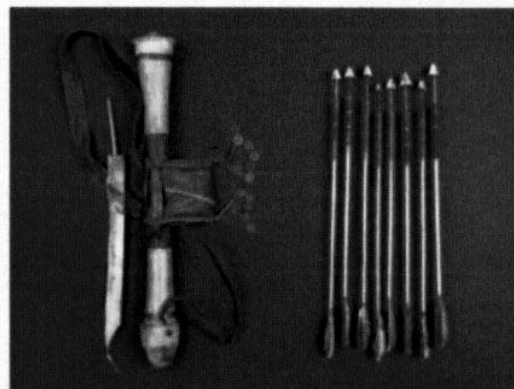
Forgotten Collections

TURIN—The Chiabrese gallery of Turin's Musei Reali is hosting an exhibition titled *Africa. Le collezioni dimenticate* (Africa: The Forgotten Collections) until February 25, 2024. The fruit of collaboration between various Italian institutions and curated by Elena De Filippis, Enrica Pagella, and Cecilia Pennacini, the show features more than 160 artworks, such as sculptures, ornaments, weapons, musical instruments, and other objects—most of which have never before been on public view. It is divided into several sections, each focusing on professions of Turin residents—diplomats, adventurers, engineers, among others—who visited Africa in the second half of the nineteenth century and collected works that later

found their way into public collections, where many have since lain forgotten.

Between 2022 and 2023, the Musei Reali and the directors of several regional museums began preparing to bring these artworks back into the limelight through conservation work and the study of several African collections, specifically those in the Royal Armory storerooms and in the collections of the Agliè and Racconigi castles. This effort also encompassed research centered upon historic photographic albums held at the Royal Library in Turin and in the two Savoyard residences. And finally, hundreds of works, a selection of which are shown in the present exhibition, were inventoried.

Various experts in African history and members of the communities of origin were consulted, fostering an intercultural approach and creating a bridge with the contemporary realities of the African continent. This led to collaborations with the Museum of Anthropology and Ethnography at the University of Turin and conceptual artist Bekele Mekonnen Nigussu. The latter is a professor at Addis Ababa University who, thanks to Lucrezia Cippitelli's efforts, was invited to the Musei Reali for a residency to create a work specifically for the exhibition.



STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Foglio: 1/8



Comunicare con l'aldilà

Tra la metà del XIX e l'inizio del XX secolo si diffuse la pratica di comunicare con il mondo dei morti per mezzo di sedute medianiche. Donne come Eusapia Palladino e Linda Gazzera divennero autentiche star dei salotti esoterici d'Europa

MATTEO DALENA

STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Foglio: 2/8

LA NASCITA DELLO SPIRITISMO MODERNO

Quattro uomini si tengono per mano per stabilire un contatto con l'aldilà. Al centro della cosiddetta catena medianica si trova il medium Francesco Carancini, le cui spalle reggono a stento un tavolino che solo pochi istanti prima sarebbe stato visto levitare. La seduta si svolge nel 1908 a Roma nello studio del pittore tedesco Leon von Erhardt, uno dei tanti che in quegli anni subirono il fascino dello spiritismo (detto anche spiritualismo o psichismo). Il *modern spiritualism*, termine coniato da Eliab Wilkinson Capron nel 1855, si diffuse in Occidente a partire dal 1848. Secondo la studiosa Agnese Picco le prime sedute sotto la guida esperta di un medium si tennero a Rochester, negli Stati Uniti, in casa di Leah Fox, la quale utilizzò le sorelle più piccole, che erano state testimoni di *poltergeist* (spiriti chiassosi), come "catalizzatore" di fenomeni spiritici. A portare tale pratica in Europa fu la medium Maria Hayden che nel 1852 si trasferì da Boston a Londra.



STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Foglio: 3/8

■ STORIA VISUALE



KATIE KING. LO SPIRITO CORPOREO

«Quando la sagoma di Katie era in piedi davanti a me nella stanza, udii distintamente un suono singhiozzante e lamentoso». Il fisico e chimico britannico William Crookes nelle sue *Researches in the Phenomena of spiritualism* (1874) descrive un incontro con Florence Cook (ritratta in alto), una delle prime medium europee a tenere spettacolari sedute nelle quali evocava il fantasma di Katie King, figlia di John King, lo spirito del bucaniere Henry Morgan. Prima che Katie si materializzasse in abiti chiari, Florence appariva sofferente per poi cadere in stato di trance. In molti pensarono al solito trucco del travestimento della medium, i cui lineamenti erano simili a quelli del fantasma. Di diverso avviso il giornalista Luigi Barzini secondo cui Katie «venne fotografata quaranta volte, due o tre volte insieme col medium che giaceva in terra in trance [come nell'immagine a destra che ritrae Florence Cook e il fantasma alle sue spalle], il che esclude in modo sicuro il trucco di un suo mascheramento». Crookes riuscì persino a farsi immortalare a braccetto col fantasma.



CONTINUA A LEGGERE SU
WWW.STORICANG.IT

STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, **4**, 5, 6, 7, 8

Foglio: 4/8



STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Foglio: 5/8

■ STORIA VISUALE



GETTY IMAGES

VOLTI E TAVOLINI SOSPESI

Durante una seduta medianica era possibile assistere a vari fenomeni, tra cui la materializzazione di volti e corpi sotto forma di ectoplasma, la sostanza che uscirebbe dal corpo del medium in trance, come quello ritratto nell'immagine in alto, generato dalla medium Eva Carrière, nome d'arte di Marthe Béraud. Il 6 marzo 1909 nell'Alta società di studi psichici di Milano tenne una seduta Eusapia Palladino (la donna della foto a destra), una star nel mondo medianico dell'epoca, studiata per anni dal medico e antropologo Cesare Lombroso. Il neuropsichiatra Enrico Morselli individuò nelle sedute della medium centinaia di esperienze, tra cui levitazioni di tavoli e armadi, variazioni di peso e temperatura, calchi d'impronte, voci, comparsa improvvisa di apporti: oggetti inanimati come collane, monete, amuleti oppure fiori, profumi e persino animali. Famosa al pari di Eusapia fu la medium Linda Gazzera, le cui materializzazioni nei salotti esoterici d'Europa diedero vita al libro *Fotografie di fantasmi* (1912), del medico Enrico Imoda.



STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Foglio: 6/8



STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Foglio: 7/8

■ STORIA VISUALE

I FANTASMI DI CESARE LOMBROSO

Lombroso era inizialmente scettico riguardo ai fenomeni spiritici. A parte qualche caso che aveva per protagonista medium affette da isteria, considerava il resto ingannevole. Prima di ogni seduta ispezionava gli ambienti per verificare la presenza di trucchi. Tutto ciò che i suoi sensi percepivano veniva ricondotto a cause fisiche come «il moto del medium che è sempre nevrotico, spesso epilettico». Movimenti di oggetti e luci potevano però essere prodotti secondo l'antropologo dalla forza psichica del medium. A Napoli nel 1891 dopo aver assistito a due sedute di Eusapia Palladino dichiarò: «Io sono molto vergognato e dolente d'aver combattuto con tanta tenacia la possibilità dei fatti così detti spiritici [...] Ma i fatti esistono e io dei fatti mi vanto di essere schiavo». Fu Eusapia a fargli "incontrare" nel 1902 lo spirito della madre che gli disse «Cesar, fio mio» e «distaccandosi i veli dalla faccia, mi diede un bacio». Giunse così alla conclusione che nello stato di trance si manifestano energie diverse da quelle del medium e «che fanno supporre l'intervento di un'altra intelligenza». È quanto avverrebbe nella foto, in cui viene ritratta la presunta materializzazione di uno spirito prodotta dalla medium Linda Gazzera. Lombroso morì nella notte tra il 18 e il 19 ottobre 1909, poche ore dopo aver apportato le ultime correzioni alle sue *Ricerche sui fenomeni ipnotici e spiritici*.

STORICA-National Geographic

(Matteo Dalena)

Data: 13 dicembre 2023

Pagina: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Foglio: 8/8

